

Prima rimodulazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Bologna, agosto 2024

Il Commissario Delegato
Irene Priolo

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile-OCDPC n. 1042 del 27 novembre 2023

Prima Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	8
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 9, OCDPC 1042/2023)	8
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
2.5	PREZZARI REGIONALI	9
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	11
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	12
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO LAVORI	13
3.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI	13
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	13
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	13
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	14
3.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	16
3.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	16
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	17
3.3.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	18
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
4.1	QUADRO DELLA SPESA	19
4.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	19
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	20
6	ALLEGATO: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI	21

1

PREMESSA

Il giorno 18/09/2023 il territorio regionale è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro in Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km. A partire dall'evento di riferimento la Rete Sismica Nazionale ha localizzato più di 200 terremoti di magnitudo compresa tra MI 3.0 e MI 0.1 e 4 eventi di magnitudo superiore a 3.

A seguito degli eventi in oggetto sono stati immediatamente attivati interventi urgenti di supporto per le attività di rilevazione dei danni e di assistenza alla popolazione. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito, per brevità, "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, con il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente nonché con gli Enti locali interessati.

A supporto dello svolgimento delle attività è stata necessaria l'attivazione del Coordinamento provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena e dei Gruppi Comunali. A partire dall'evento è stata attivata la Sala Operativa Regionale, il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena, gli Uffici Territoriali dell'Agenzia e i Centri Operativi Comunali dei Comuni più prossimi all'epicentro.

A fronte delle note del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot.n. 46494 del 18/09/2023 e prot.n. 46541 del 18/09/2023, con allegate le relazioni tecniche dell'INGV relative all'evento sismico, l'Agenzia ha trasmesso una nota (prot. n. 19/09/2023.0063722.U) finalizzata ad una verifica della pianificazione di protezione civile, anche in riferimento alla normativa vigente, e alla diffusione ai cittadini delle norme di comportamento individuale, quali misure di auto protezione. I Comuni interessati hanno provveduto ad allestire i centri di accoglienza per la popolazione sfollata e le tende per il proseguimento delle attività scolastiche.

Per le verifiche di agibilità si è provveduto prima alla verifica speditiva delle richieste pervenute e successivamente è stato attivato il nucleo di valutazione regionale, che a partire dalla giornata di mercoledì 20 settembre 2023 ha iniziato le verifiche dando priorità agli edifici pubblici e in seguito alle abitazioni private, alle "grandi luci" e ai beni culturali. Le principali inagibilità sono state riscontrate su municipi, scuole, palazzi pubblici, case di riposo e abitazioni private e sedi di attività economiche e produttive.

Con decreto n. 138 del 20/09/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data del 18/09/2023.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 3/10/2023 con propria nota prot. n. PG. 1005174, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con

scadenza al 03/11/2024) nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena, stanziando € 6.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 27 novembre 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1042 "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

A seguito della proposta di Piano e della nota del Dipartimento della Protezione civile (prot. DPC-0001945-12/01/2024), con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16/01/2024 (BURET n.14 del 18/01/2024) è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti per € 5.237.403,14 e contestualmente accantonate risorse, da programmare con successivi provvedimenti, per € 762.596,86.

Con decreto del Commissario delegato n. 6 del 17/01/2024, successivamente modificato e integrato con i decreti del Commissario delegato nn. 34 del 22/03/2024 e 88 del 20/06/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione e il ripristino immediato degli edifici ad uso abitativo danneggiato dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" ha nominato la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna quale Commissario Delegato.

A seguito dell'emanazione della OCDPC 1087/2024 e con nota del MEF prot. 191756 del 30/07/2024 è stata modificata, tra le altre, la denominazione della contabilità speciale 6431 come indicato di seguito:

OCDPC 1042/2023 – CS n. 6431 intestata a "COMDEL O1087-24 1042-23 ZNEMRO" acronimo di "Commissario Delegato OCDPC 1087/2024 e 1042/2023 Zona Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

La presente rimodulazione programma le risorse accantonate nel primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (Decreto n. 3/2024) per l'importo complessivo di 762.596,86 € in considerazione:

- della nota prot. n. PG 401093 del 16/04/2024 con cui il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile informazioni in merito all'utilizzo degli spazi della struttura destinata ai servizi comunali di Tredozio;
- della nota prot. PG 0545694.U del 28/05/2024, con cui il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei

fabbisogni del patrimonio pubblico, privato e attività economiche e produttive, ai sensi dell'art 8. dell'OCDPC 1042/2023;

- della nota prot. DPC 0030177-11/06/2024, con cui il Dipartimento della protezione civile, ha rappresentato la possibilità di proporre, all'interno di una rimodulazione del Piano, un intervento per l'utilizzo degli spazi necessari all'amministrazione per garantire la prosecuzione dei propri servizi.

Alla luce degli approfondimenti istruttori e viste le proposte di intervento avanzate dal Comune di Tredozio, al fine di garantire la continuità di servizi pubblici essenziali, il Piano prevede:

- ✓ il concorso finanziario per l'allestimento di spazi per garantire la funzionalità dei servizi municipali;
- ✓ il riscatto al termine del primo anno di affitto dei moduli del plesso scolastico allestito in via Bachelet quale soluzione alternativa ai due interventi proposti in sede di ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023 (noleggio per il secondo anno e successivo riscatto).

Per ogni intervento contenuto nella rimodulazione del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 della prima rimodulazione del primo stralcio del Piano, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Per tutti gli interventi connessi al contesto emergenziale in atto, per il periodo di vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 03/11/2024, è possibile applicare le procedure previste dall'art.140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 36/2023.

Per gli interventi ricompresi nel presente Piano, i soggetti attuatori, al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, possono avvalersi, sempre in vigenza dello stato di emergenza, delle disposizioni dell'articolo 5 e 9 della citata Ordinanza che prevedono, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Resta fermo quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso".

Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6431 intestata a:

- OCDPC 1042/2023 – CS n. 6431 intestata a "COMDEL O1087-24 1042-23 ZNEMRO" acronimo di "Commissario Delegato OCDPC 1087/2024 e 1042/2023 Zona Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 9, OCDPC 1042/2023)

1. Il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è

rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, al Commissario delegato, che si esprime entro 7 giorni, negli altri casi.

2.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 1042/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 12 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **12 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;

- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato nominato con OCDPC 1087/2024.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1 "Nomina Commissario delegato e piano degli interventi", comma 4 dell'OCDPC 1042/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 5.

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti al soggetto attuatore nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)
18964	B75B23001700007	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Concorso finanziario per l'allestimento di spazi per garantire la funzionalità dei servizi municipali	289.000,00 €	b
totale							289.000,00 €	

Per l'intervento codice n. 18964, trattandosi di concorso finanziario di un intervento concluso, non si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 9 dell'OCDC 1042/2023.

3.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.6 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 2.6 "Spese generali e tecniche". Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 2.8 *“Assicurazioni e altre fonti di finanziamento”*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web *“Tempo reale”* accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDCPC 1042/2023”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web *“Tempo reale”* sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 *“Elenco lavori”* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE *“TEMPO REALE”*

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web *“Tempo reale”* di cui al precedente paragrafo 3.2.2 *“Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti”* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;

4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1., 2., 3. e 4. che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1042/2023".

3.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 "Elenco lavori" e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.2.3 "*Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*".

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Di seguito si riportano le specifiche modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti per acquisizione di beni e servizi.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)
18963	B75E24000160002	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Riscatto dei moduli del plesso scolastico allestito in via Bachelet	473.596,86	b

Totale 473.596,86

3.3.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1042/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nelle tabelle di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 "*Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "*Acquisizioni di beni e servizi*" risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 "*Rendicontazione interventi*".

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse accantonate da assegnare con successivi provvedimenti nel primo stralcio del Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. n. 3 del 16.01.2024 (Risorse della Delibera del Consiglio dei ministri del 3/11/2023)	€ 762.596,86
---	--------------

4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di enti locali	€ 762.596,86

totale rimodulazione € 762.596,86

4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

		primo stralcio	modifica al primo stralcio	rimodulazione	Totale
Capitolo	Cap/Par	Importo	Importo	Importo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori	1.305.580,00 €		289.000,00 €	1.594.580,00 €
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	297.171,27 €		473.596,86 €	770.768,13 €
Contributo Autonoma Sistemazione -		1.047.016,86 €			1.047.016,86 €
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		60.000,00 €			60.000,00 €
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		27.635,01 €			27.635,01 €
Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023		2.500.000,00 €			2.500.000,00 €
Risorse accantonate da assegnare con successivi provvedimenti		762.596,86 €	- 762.596,86 €		-
		6.000.000,00 €	- 762.596,86 €	762.596,86 €	6.000.000,00 €

5

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1042 del 27/11/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

6

ALLEGATO: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PIANI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)	LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)	PIANO	DECRETO
18533	B81J23000720001	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	8.400,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18534	E31J23000630002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	25.000,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18535	B71H23000100001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Prime spese di assistenza alla popolazione sostenute dall'amministrazione comunale	50.919,11	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18536	B71J23000940001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Spese di assistenza alla popolazione e per l'utilizzo degli spazi della palestra adibiti a scuola temporanea	200.000,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18538	B71J23000950001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede scolastica con moduli tenda	2.652,16	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18539	B71J23000960001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento e gestione sede provvisoria municipio presso ristorante del centro sportivo	10.200,00	a	BS	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18542	H55E23000120002	RA	Brisighella	San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	Allestimento scuola provvisoria: platea, allacciamenti, moduli	270.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18543	B79I23015070001	FC	Modigliana	Modigliana	Comune di Modigliana	Riparazione danni alla scuola media secondaria di primo grado "S.LEGA"	25.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18544	E39D23000500002	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento urgente sul colonnato distaccato e caduto della parte centrale del cimitero al fine del ripristino in sicurezza del servizio pubblico	200.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 COMMA 2 LETTERA a) o b)	LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)	PIANO	DECRETO
18549	E38H23000860003	FC	Rocca San Casciano	Rocca San Casciano	Comune di Rocca San Casciano	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del Bastione finalizzato alla incolumità delle persone	55.580,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18545	B74H23000770001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Intervento provvisorio sulla torre civica, Palazzo Medri e Palazzo Bottari finalizzato alla messa in sicurezza delle aree pubbliche prospicienti	160.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18546	B74D23002710001	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Allestimento scuola provvisorio Via Bachelet: platea, allacciamenti, noleggio moduli	595.000,00	b	L	1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
18963	B75E24000160002	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Riscatto dei moduli del plesso scolastico allestito in via Bachelet	473.596,86	b	BS	Rimodulazione	
18964	B75B23001700007	FC	Tredozio	Tredozio	Comune di Tredozio	Concorso finanziario per l'allestimento di spazi per garantire la funzionalità dei servizi municipali	289.000,00	b	L	Rimodulazione	
						Contributo Autonoma Sistemazione -	1.047.016,86			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	60.000,00			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	27.635,01			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024
						Risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDC 1042/2023	2.500.000,00			1 STRALCIO	n. 3 del 16.01.2024

6.000.000,00